



**COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE**  
PIAZZA UMBERTO I N.°1 – 81017  
TEL 0823/914022 – FAX 0823/914666  
**PEC: [protocollo.santangelodalife@asmepec.it](mailto:protocollo.santangelodalife@asmepec.it)**

## REGOLAMENTO

Per la distribuzione dell'acqua potabile

Approvato con deliberazione Di Consiglio Comunale  
n. 23 del 05/07/2016

## **INDICE**

### **CAPO I – GESTIONE DELL’ACQUEDOTTO**

-Ente gestore del servizio – art.1

### **CAPO II – DISTRIBUZIONE DELL’ACQUA**

-Categorie di utenza – art. 2

-Aventi diritto all’erogazione del servizio – art. 3

-Sistema di distribuzione dell’acqua – art. 4

-Domanda e vincolo di concessione – art. 5

-Contratto – art. 6

-Subentri e volture – art. 7

-Recesso della concessione – art. 8

-Continuità del servizio di erogazione – art. 9

-Diritto di rifiuto – art. 10

### **CAPO III – PRESE E CONTATORI**

-Richiedere un allacciamento – art. 11

-Presa singola – art. 12

-Allacciamenti condominiali – art. 13

-Opere di presa – art. 14

-Spostamento impianto – art. 15

-Responsabilità dell’utente – art. 16

-Impianti interni – art. 17

-Impianto di pompaggio – art. 18

-Apparecchi di misura – art. 19

-Posa e rimozione degli apparecchi di misura – art. 20

-Sostituzione degli apparecchi di misura – art. 21

### **CAPO IV – CONTATORI**

-Lettura contatori – art. 22

-Verifica contatore – art. 23

-Irregolare funzionamento del contatore – art. 24

## **CAPO V – PAGAMENTI**

- Fatturazione dell'acqua – art. 25
- Minimo impiegato e garantito – art. 26
- Utente moroso – art. 27

## **CAPO VI – TARIFFE**

- Tariffe annuali – art. 28

## **CAPO VII – DIRITTO DI ALLACCIAMENTO – NOLO CONTATORE – IMPORTI FORFETTARI E TARIFFARI**

- Nolo contatore – art. 29
- Norme tecniche per allacciamento impianti – art. 30
- Tariffario servizi, prestazioni tecniche, penali – art. 31

## **CAPO VIII – DIVIETI – SANZIONI**

- Divieti – art. 32
- Sanzioni – art. 33

## **CAPO IX – SEGNALAZIONE GUASTI**

- Numero di telefono - art. 34

## **CAPO X – DISPOSIZIONI GENERALI**

- Disposizioni Generali - art. 35

\*\*\*\*\*

## **CAPO I**

### **GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO**

#### **❖ -ART. 1 – ENTE GESTORE DEL SERVIZIO**

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile nel territorio Comunale è assunto in base alle vigenti disposizioni per l'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte del Comune. Le norme tecnico-amministrative, la determinazione delle tariffe e la gestione economica annuale per l'esercizio dell'acquedotto sono previste nel presente Regolamento e successivi adempimenti, nonché nelle leggi e norme dello Stato e della Regione. Una copia della planimetria e della rete di disposizione deve essere depositata in Comune ed aggiornata annualmente.

## **CAPO II**

### **DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA**

#### **❖ -ART.2 – CATEGORIE DI UTENZA**

La concessione di uso dell'acqua potabile è fissata secondo le seguenti categorie di utenza:

- Categoria per uso potabile domestico ordinario;
- Categoria per usi diversi. Comprende il consumo relativo ad edifici adibiti ad uso pubblico (scuole, ambulatori, chiese ecc) o ad uso commerciale (uffici, negozi, bar, ristoranti, alberghi, ecc) per le esigenze igienico sanitarie della persona;

E secondo le seguenti specifiche:

- La concessione di acqua potabile per usi domestici non ammette concessioni uniche per più appartamenti;
- La concessione di acqua potabile per usi non domestici dovrà essere richiesta specificando l'uso ed il presumibile consumo medio giornaliero.

Nel caso di fabbricati e locali in multiproprietà, serviti da un'unica concessione e dotati di un unico contatore, in occasione di interventi di manutenzione straordinaria, gli utenti hanno l'obbligo di modificare l'impianto di distribuzione al fine di avere un contatore per ogni singola utenza. In difetto dei suddetti interventi, se nella stessa unità immobiliare insistono utenze appartenenti a categorie eterogenee, i consumi verranno calcolati con l'applicazione della tariffazione più elevata. Le concessioni in atto all'entrata in vigore del presente Regolamento dovranno nel termine di un anno adeguarsi alle suddette disposizioni, pena la revoca della concessione stessa.

Per richiedere l'installazione di un nuovo contatore per l'azienda agricola, bisogna essere già in possesso del contatore per uso domestico o bisogna richiedere l'istallazione di due contatori.

#### **❖ -ART. 3 – AVENTI DIRITTO ALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO**

La fornitura dell'acqua viene concessa come segue:

- Ai proprietari degli stabili;
- Agli inquilini, i quali devono presentare all'atto del contratto di fornitura, l'autorizzazione del proprietario.

#### ❖ **ART. 4 – SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA**

Il Comune concede l'erogazione dell'acqua potabile con somministrazione e deflusso libero misurato dal contatore e garantisce, inoltre, l'erogazione a bocca libera anche sul suolo pubblico per il servizio di estinzione incendi e per le fontanelle pubbliche. Anche per i cantieri l'uso dell'acqua è concesso a contatore. La rete di distribuzione di acqua potabile deve essere posta nella generalità dei casi in suolo pubblico. Qualora per servire l'utente si dovesse porre la tubazione su terreni di terzi, il richiedente dovrà fornire il nulla osta del proprietario del terreno per servitù dell'acquedotto o equivalente titolo legale. Spetta al Comune, tenuto conto della potenzialità degli acquedotti, stabilire a quale conduttura debba essere fatto l'attacco.

#### ❖ **ART. 5 – DOMANDA E VINCOLO DI CONCESSIONE**

Le domande di concessione dovranno essere stese su apposito modello (modello in allegato) nel quale dovrà risultare la qualifica del richiedente, la categoria per l'uso cui l'acqua viene destinata, la via, il numero civico, il proprietario dell'immobile, nonché tutti i dati ivi indicati. Ove il richiedente non sia il proprietario dell'immobile dovrà essere aggiunta la dichiarazione di consenso del proprietario. Qualora la fornitura sia condominiale, la domanda di fornitura deve essere sottoscritta da tutti i condomini o dall'amministratore, ad eccezione di costruzioni di insediamenti residenziali nuovi, in tal caso viene sottoscritta dal proprietario dell'immobile. E' riservato al Comune il diritto di vincolare la concessione ad altre condizioni non contenute del presente Regolamento e motivate da considerazioni di interesse pubblico. L'utente non può cedere ad altri, nemmeno in parte, l'acqua ad esso concessa; può solo il proprietario o amministratore di condominio ripartire le spese relative ai propri inquilini o singoli condomini.

#### ❖ **ART. 6 – CONTRATTO**

Ogni concessione fatta con regolare atto può essere sospesa da parte del Comune in qualunque momento dietro preavviso e senza indennità per pubbliche necessità. Nell'atto di concessione viene stabilito il consumo minimo impiegato, rapportato al periodo annuale, garantito dall'utente e da pagare anche se non consumato (art. 25).

La concessione è valida per un anno solare e allo scadere dello stesso si intende tacitamente rinnovata, salvo disdetta di una delle parti entro il primo dicembre di ogni anno con preavviso di almeno un mese (modello in allegato). Qualora la concessione venisse disdetta prima di tale termine, l'utente è tenuto a saldare il canone di abbonamento annuale e la quantità di acqua registrata dal contatore fino al momento in cui viene liberata l'unità immobiliare. La spesa della scrittura, oltre al bollo, è a carico dell'utente al quale verrà rilasciata copia del contratto. Qualora

l'utente abbia necessità di effettuare alcune modifiche contrattuali (indirizzo recapito bolletta, trasferimento residenza ecc.) può utilizzare l'apposito modello. (modello in allegato) .

#### ❖ **ART. 7 – SUBENTRI E VOLTURE**

In caso di subentro o voltura nella proprietà o nella locazione di uno stabile o di un esercizio dove esista già in funzione una presa, deve stipulare una scrittura, pagando all'atto delle stipulazione l'importo stabilito all'art. 31. Nel caso di una fornitura cessata ma con tubo di presa in opera, qualora il tubo di presa venga sostituito con tubo di diametro superiore, si dovrà pagare il diritto di allacciamento sulla differenza del tubo esistente a quello di nuova posa.

#### ❖ **ART. 8 – RECESSO DALLA CONCESSIONE**

L'utente cessante, in caso di vendita dello stabile, di cessione dell'esercizio o di termine, continuerà ad essere responsabile degli obblighi assunti fino a quando il suo successore non abbia stipulato una nuova scrittura a nome proprio, salvo che sia stata eseguita la voltura della concessione preesistente o abbia dato disdetta della concessione a termine dell'art. 6 e svolto la prescrizione dell'art. 31.

#### ❖ **ART. 9 – CONTINUITA' DEL SERVIZIO DI EROGAZIONE**

L'acqua verrà distribuita continuativamente, il Comune però si riserva per ragioni di ordine tecnico, di diminuire la pressione nelle ore notturne. In caso di interruzione prevedibile, il Comune è obbligato ad avvertire tempestivamente gli utenti, per mezzo del pubblico avviso. Né in questo caso né in quello di interruzione per rottura o guasto gli utenti potranno reclamare indennità o riduzioni di pagamento.

#### ❖ **ART. 10 – DIRITTO DI RIFIUTO**

Nel caso di fornitura per usi diversi da quello domestico, è facoltà del Comune di rifiutare, sospendere o revocare in qualsiasi tempo la fornitura stessa ove si verificano condizioni eccezionali di erogazione o di servizio, o sorgano gravi motivi che verranno valutati insindacabilmente da Comune.

### **CAPO III**

#### **PRESE E CONTATORI**

#### ❖ **ART.11 –RICHIEDERE UN ALLACCIAMENTO**

La concessione di acqua potabile è disciplinata dal Regolamento che disciplina il servizio per la generalità degli utenti. L'allacciamento alla rete di distribuzione é concesso a domanda

dell'interessato sulla base dell'esistenza dei presupposti dettati dal Regolamento e delle prescrizioni dettate dal Comune.

L'allacciamento presuppone: l'esistenza di una rete di distribuzione alla quale collegare la derivazione e il misuratore; una quantità di acqua capace di soddisfare il nuovo allacciamento; l'esistenza di permessi e nulla osta per l'attraversamento di suoli di proprietà privata o pubblica; l'osservanza delle norme tecniche di esecuzione delle derivazioni; l'assenza di morosità.

Redatta la domanda il Comune disporrà per un sopralluogo e per la redazione di un preventivo di spesa.

Una volta accettato il preventivo e versate le somme ivi esposte saranno effettuati i lavori di connessione, installato il misuratore e redatto il verbale di inizio fornitura. Se la richiesta di un nuovo allacciamento si riferisce a fabbricati posti una via o località sprovvista di rete di distribuzione, l'acquedotto comunale deciderà se estendere la rete idrica comunale o se la concessione potrà essere rilasciata prescrivendo particolari condizioni all'utente in riferimento al tipo di tubazione e alla partecipazione alla spesa che potrà essere stabilita a totale carico dell'utente o solo per una parte. Trascorsi dieci anni, la nuova tubazione potrà diventare proprietà dell'amministrazione comunale e le successive richieste di allacciamento potranno essere autorizzate esclusivamente dalla stessa. Se entro cinque anni dalla concessione altri utenti facessero domanda di allacciamento alla nuova tubazione, l'acquedotto comunale provvederà a stabilire in materia proporzionale il rimborso della spesa a suo tempo sostenuta.

Non saranno concessi nuovi allacciamenti agli utenti che siano risultati morosi nei confronti dell'acquedotto comunale per il pagamento di fatture inerenti consumi o prestazioni di servizi per allacciamenti preesistenti.

#### ❖ **ART. 12 – PRESA SINGOLA**

Ogni utente dovrà avere una presa separata da quella degli altri utenti. Il Comune, comunque, si riserva, a suo giudizio insindacabile, quando lo reputi opportuno, di innestare nuove prese su quelle esistenti, sempre però prima del contatore. La diramazione avrà diametro e spessore fissato dal Comune. Il Comune si riserva di adoperare tubazioni anche di diametro superiore a quello indispensabile, qualora lo ritenga opportuno per altre eventuali diramazioni, ma resta a carico dell'utente la spesa che sarebbe occorsa per tubi di diametro occorrente allo stesso. Sulla derivazione di alimentazione verrà collocato un rubinetto di arresto che verrà utilizzato solo dal Comune. E' rigorosamente vietato all'utente manovrare con qualsiasi mezzo rubinetto. Dopo il contatore, l'utente collocherà un secondo rubinetto di arresto che potrà comodamente manovrare.

#### ❖ **ART. 13 – ALLACCIAMENTI CONDOMINIALI**

L'allacciamento condominiale è eseguito di norma con un solo contatore, purché l'utilizzazione sia riferita ad una sola categoria. Nel caso in cui per uno stesso fabbricato siano necessari allacciamenti per ogni unità immobiliare, ad ognuno di essi deve corrispondere una propria rete ed un proprio contatore. Nel caso l'allacciamento fosse condominiale, all'utente intestatario delle forniture verrà addebitato un minimo per ogni unità immobiliare oltre all'eventuale eccedenza.

#### ❖ **ART. 14 – OPERE DI PRESA**

Le opere di presa e le tubazioni relative alla rete di distribuzione, fino al contatore compreso, saranno eseguite direttamente ed esclusivamente dal Comune o per mezzo di ditta da esso autorizzata e rimarranno di proprietà comunale. L'importo di spesa è però a carico dell'utente e dovrà essere versato presso la tesoreria comunale all'atto della concessione d'utenza.

#### ❖ **ART. 15 – SPOSTAMENTO IMPIANTO**

Lo spostamento dell'impianto a qualsiasi causa dovuta o per adeguamento, qualora il misuratore fosse all'interno della proprietà, è eseguita a cura del Comune o per mezzo di ditta autorizzata ed è a spese dell'utente se eseguito all'interno della proprietà, mentre sarà a carico del Comune se in proprietà di terzi.

#### ❖ **ART. 16 – RESPONSABILITA' DELL'UTENTE**

L'utente è responsabile di guasti, manomissioni, furti, rotture per gelo, di quelle parti di presa che sono nella sua proprietà. Qualora non venisse rispettata la profondità della tubazione, come prevista dalle prescrizioni tecniche comunicate all'amministrazione comunale, i costi per le riparazioni saranno a carico dell'utente anche se su proprietà di terzi. E' rigorosamente proibito all'utente di innestare nella sua diramazione tanto all'esterno che all'interno dello stabile, delle prese d'acqua a favore di altri stabili senza il preventivo parere favorevole dell'amministrazione, esplicitamente e favorevolmente espresso, onde evitare l'esercizio dell'azione civile e penale.

#### ❖ **ART. 17 – IMPIANTI INTERNI**

Le condutture private dopo il contatore saranno costruite a perfetta regola d'arte e mantenute in buono stato a cura dell'utente. Il Comune si riserva perciò il diritto di verificare, in ogni momento, lo stato delle condutture e di prescrivere le eventuali opere di riparazione con tempi prefissati. L'impianto interno dovrà risultare elettricamente isolato dalle rete stradale, pertanto la tubazione non dovrà essere utilizzata come presa di terra per il collegamento di apparecchi elettrici.

#### ❖ **ART. 18 – IMPIANTO DI POMPAGGIO**

Per l'eventuale impianto di pompe o autoclavi, dovrà essere presentata esplicita richiesta all'amministrazione comunale, la quale, sentito il parere dell'Ufficio Tecnico comunale, si riserva la facoltà di autorizzare o meno la messa in opera di dette apparecchiature, prescrivendo, se del caso, le modalità d'impianto. Le utenze che abbiano installato un impianto di sollevamento interno dovranno dotarsi di un autoclave con pressostato di sicurezza di minima pressione di monte, tarato secondo le prescrizioni del Comune e con valvola limitatrice di portata, oppure di un serbatoio di sconnessione idraulica. E' vietato in ogni caso l'inserimento diretto della pompa sulla conduttura prima del contatore.



#### ❖ **ART. 19 – APPARECCHI DI MISURA**

Il contatore sarà fornito, posto in opera e tenuto in manutenzione a spese del Comune che ne rimane proprietario. L'utente sarà tenuto al versamento di un nolo annuo come stabilito all'art. 30. Il contatore verrà collocato in custodia a muro pozzetto libero, nel punto che il Comune giudicherà più opportuno, per un facile e continuo accesso di lettura al confine della proprietà. Al contatore verrà posto un sigillo e l'utente sarà responsabile della integrale conservazione di esso. Il tipo e il calibro degli apparecchi di misura dell'acqua sono stabiliti dal Comune in relazione alla natura della concessione ad al consumo previsto. Il Comune ha la facoltà di cambiare gli apparecchi di misura quando lo ritiene opportuno, senza l'obbligo di preavviso o di giustificazione. E' comunque vietata la posa dei contatori all'interno di edifici, fatto salvo per quelli già installati. In caso di ristrutturazione di un edificio avente il contatore interno, si dovrà provvedere a collocare esternamente il contatore.

#### ❖ **ART. 20 – POSA E RIMOZIONE DEGLI APPARECCHI DI MISURA**

All'atto della messa in opera del contatore vengono registrati dal personale del Comune, o da quello della ditta incaricata dalla gestione del servizio, il tipo di apparecchio, il numero di matricola ed il consumo indicato. Gli apparecchi di misura non possono essere rimossi o spostati se non per disposizione del Comune.

#### ❖ **ART. 21 – SOSTITUZIONE DEGLI APPARECCHI DI MISURA**

Le spese per la sostituzione degli apparecchi di misura per causa di incuria, manomissione, rotture, ecc., sono a carico dell'utente.

### **CAPO IV CONTATORI**

#### ❖ **ART. 22 – LETTURA CONTATORI**

Il Comune non procede alla lettura di eventuali contatori di appartamenti posti a valle di quello di derivazione. Qualora non sia possibile eseguire la lettura periodica del contatore, il personale incaricato lascia l'apposito avviso con le istruzioni necessarie per far pervenire all'ufficio comunale i dati del consumo. Ove ciò non avvenga, il Comune provvederà ad emettere fattura in base al consumo medio dell'anno precedente. Il Comune ha comunque la facoltà di fare eseguire, quando lo ritenga opportuno, letture supplementari a sua discrezione. Il rifiuto a far eseguire le

verifiche e le letture dà diritto all'amministrazione comunale di sospendere l'erogazione dell'acqua. La constatazione del rifiuto sarà verbalizzata dagli incaricati.

#### ❖ **ART- 23 – VERIFICA CONTATORE**

L'utente ha sempre diritto, compilando l'apposito modello (modello in allegato), di far eseguire la verifica del contatore. Se la verifica comprovasse l'esattezza del contatore entro i limiti del 5% in più o in meno, il Comune addebiterà in fattura le spese di verifica sostenute come stabilito all'art. 31 così come a carico dell'utente risulteranno le spese inerenti alla manutenzione del proprio misuratore.

Il modello in allegato potrà essere utilizzato anche per richiedere:

- Lo spostamento del misuratore
- La sigillatura del contatore
- La sostituzione del contatore
- Il controllo di lettura, bollette..
- Un sopralluogo tecnico

#### ❖ **ART. 24 – IRREGOLARE FUNZIONAMENTO DEL CONTATORE**

In base alle norme regolamentari che disciplinano il servizio, l'Utente è comodatario del contatore che resta di proprietà del Comune. In tale veste l'Utente è tenuto a conservarlo e custodirlo e a dare immediata comunicazione al Comune di rottura o malfunzionamento (modello in allegato).

Il consumo per il mancato funzionamento è valutato in base **alla media delle ultime tre letture utili**, qualora il contatore cessasse di indicare la quantità di acqua erogata o si evidenziasse un consumo idrico anomalo dovuto a qualsivoglia natura e da parte dell'utente non ci sia stata nessuna comunicazione del mal funzionamento del misuratore; l'impianto assicurerà un regolare funzionamento, facendo salve le dovute garanzie della sigillatura in tutte le sue parti.

### **CAPO V**

#### **PAGAMENTI**

#### ❖ **ART. 25 – FATTURAZIONE DELL'ACQUA**

L'acqua viene pagata in ragione del consumo indicato dal contatore, nonché dalla quota fissa annuale in ragione degli impegni contrattuali e secondo scaglionamento delle tariffe in corso. In ogni caso sarà fatturato all'utente un importo corrispondente al consumo minimo impegnato anche se l'acqua non è stata consumata. Il pagamento dei consumi e delle prestazioni va effettuato entro la scadenza e con le modalità indicate in fattura o nella bolletta. Il quantitativo di acqua segnata dal contatore, anche se dipendente da fughe, è a carico dell'utente. L'invio della bolletta all'utente è effettuato su base informatizzata con contemporaneo invio e con sufficiente anticipo per la totalità delle utenze, per cui non dovrebbero verificarsi disservizi nella fase di spedizione. Può tuttavia accadere che in fase di instradamento e consegna della corrispondenza si

possano verificare dispersioni o furti che causano la mancata ricezione della bolletta: in tale eventualità, l'utente deve farsi parte diligente e richiedere al Comune l'emissione di un duplicato della bolletta.

Il consumo registrato dai contatori verrà fatto pagare sulla base delle tariffe deliberate annualmente dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 lettera f del D.lgs. 267/2000.

#### ❖ **ART. 26 MINIMO IMPEGNATO E GARANTITO**

Per ciascuna erogazione a contatore viene stabilito nel contratto un consumo minimo impegnato, rapportato al periodo annuale, garantito dall'utente e da pagare anche se non consumato. Il consumo minimo impegnato è determinato dal tipo di utilizzazione per le quali la derivazione è costituita.

#### **USI DOMESTICI**

Tariffa agevolata fino a 100 mc annuali da pagarsi anche se non consumati (minimo garantiti)

Fascia 1 da 0 mc a 60 m.c.

Fascia 2 da 101 mc fino a 199 mc

Fascia 3 da 200 mc. A 9999 annuali.

#### **USI DIVERSI**

Fascia 1 da 0 mc a 60 m.c.

Fascia 2 da 61 mc a 90 m.c.

Fascia 3 da 91 mc a 9999 annuali

#### **USI AZIENDE AGRICOLE**

Fascia 1 da 0 mc a 60 m.c.

Fascia 2 da 61 mc a 90 m.c.

Fascia 3 da 91 mc a 9999 annuali

I consumi di acqua potabile riferiti alle scuola e agli impianti sportivi in genere di proprietà e/o gestiti da enti diversi dal Comune sono sottoposti alla tariffazione da individuarsi con successivo atto dell'Ente per le utenze pubbliche Comunali scolastiche e per gli impianti sportivi.

#### ❖ **ART. 27 – UTENTE MOROSO**

Il Pagamento dei consumi deve essere effettuato dall'utente entro la data di scadenza indicata nella bolletta, l'utente è considerato moroso senza necessità di preventiva costituzione in mora. **Trascorsi inutilmente 15 giorni** dalla data di scadenza, il Comune invia il sollecito scritto dando tempo **20 giorni** per il pagamento avvisando che trascorso tale periodo procederà, senz'altro avviso, alla sospensione della fornitura che non potrà mai avvenire nei giorni festivi e prefestivi e potrà essere ripristinata dietro versamento di quanto dovuto e dei diritti previsti per l'operazione.

Il pagamento a bolletta scaduta comporta, ove effettuato **entro i 15 giorni** dalla scadenza, la corresponsione di indennità di mora del 5% dell'importo della bolletta. L'indennità si accrescerà del 2% dell'importo della bolletta **per ogni 15 giorni** di ritardo in più. Il periodo di **15 giorni verrà conteggiato** pieno anche se solo parzialmente trascorso. Il Comune si riserva

inoltre il diritto di esigere ogni arretrato a qualsiasi titolo dovuto ed eventualmente conguagli fiscali.

## **CAPO VI TARIFFE**

### **❖ ART. 28 – TARIFFE ANNUALI**

Le tariffe del servizio acquedotto devono essere deliberate annualmente dall'organo competente sulla base del costo di gestione dell'anno precedente e secondo la seguente distribuzione:

- Categoria per uso domestico ordinario;
- Categoria per uso diverso. Comprende il consumo relativo ad edifici adibito ad uso pubblico (scuole, ambulatori, chiese, ecc.) o ad uso commerciale (uffici, negozi, bar, ristoranti, alberghi, ecc.) per le esigenze igienico sanitarie della persona;
- Categoria per uso agricolo.

Il provento derivante dall'applicazione delle tariffe sopracitate per il servizio dell'acquedotto non può essere, in nessun caso, superiore al 100% dei costi di gestione e comunque non può essere inferiore all'80% di tali costi di gestione.

Tali limiti verranno adeguati, di volta in volta, alla legge nazionale per la finanza locale. Sono escluse dalle tariffe del presente Regolamento le applicazioni di imposte e tasse sugli scarichi della acque provenienti da qualsiasi attività ed uso di acque.

## **CAPO VII DIRITTO DI ALLACCIAMENTO NOLO CONTATORI IMPORTI FORFETTARI E TARIFFARI**

### **❖ ART. 29 - NOLO CONTATORE**

Il canone annuo da corrispondere a titolo di nolo contatore è così determinato:

- Per tubazioni di presa da 1"	€ 5.00
- Per tubazioni di presa da 1"1/2	€ 10.00
- Per tubazioni di presa da 2"	€ 10.00
- Per tubazioni di presa da oltre 2"	€ 10.00

### **❖ ART. 30 – NORME TECNICHE PER ALLACCIAMENTO IMPIANTI.**

- Lo scavo dovrà essere limitato alla minima larghezza indispensabile;
- L'estradosso del rivestimento di protezione dovrà avere una Profondità minima di cm. 100 e riempito con materiale inerte costipato nel caso di scavo su strada, mentre per lo scavo in aperta campagna dovrà essere riempito con materiale di risulta;
- La protezione della tubazione dovrà essere costituita da cm. 20 di sabbia;

- Alla profondità di circa 40 cm. Dovrà essere steso un nastro per la segnalazione della tubazione sottostante;
- I pozzetti di posa del contatore e dei rubinetti di arresto dovranno avere una dimensione utile di cm. 60x60;
- Il ripristino della pavimentazione stradale dovrà essere eseguito in due fasi;
  - ✓ Riempimento dello scavo in tout venant/calcestruzzo
  - ✓ Ripristino finale conforme all'esistente, realizzato dopo un congruo periodo di tempo ad assestamento avvenuto e dovrà avere una larghezza minima di cm. 100 previa fresatura e tappetino.
- A monte e a valle del contatore dovrà essere posto un rubinetto di arresto;
- I lavori dovranno essere portati a termine entro tre mesi dalla data dell'autorizzazione, salvo motivata richiesta di proroga da presentarsi almeno sette giorni prima della scadenza;
- La mancata ultimazione dei lavori entro il tempo stabilito comporta la decadenza dell'autorizzazione;
- Il contatore sarà fornito dall'Amministrazione Comunale;
- Particolare attenzione dovrà essere riservata alla realizzazione della custodi del contatore ( per evitare il gelo) e all'accessibilità ( per una facile lettura).

❖ **Art. 31 TARIFFARIO SERVIZIO, PRESTAZIONE TECNICHE , PENALI**

<b>TARIFFARIO SERVIZI</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>EURO</b>	
<b>COSTO FISSO ALLACCIAMENTO EX NOVO</b>	<b>100</b>	
<b>VOLTURA CONTRATTUALE</b>	<b>50</b>	
<b>SOPRALLUOGO PRESSO UTENZA A RICHIESTA DELL'UTENTE PER VERIFICA CONTATORE</b>	<b>20</b>	
<b>SPOSTAMENTO CONTATORE A RICHIESTA DELL'UTENTE</b>	<b>100</b>	
<b>COSTI UNITARI PER L'ESECUZIONE DI SINGOLO ATTACCO COMPLETO DI MISURATORE</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>EURO</b>	<b>EUR</b>
<b>SINGOLO ATTACCO COMPLETO DI MISURATORE</b>	<b>50</b>	
<b>PENALI</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>EURO</b>	
<b>SPOSTAMENTO NON AUTORIZZATO DEL CONTATORE</b>	<b>1000</b>	
<b>ROTTURA CONTATORE PER MANOMISSIONE SENZA PRELIEVO</b>	<b>1000</b>	
<b>REALIZZAZIONE BY-PASS SU CONDOTTA FORNITA DI</b>	<b>1500</b>	

<b>CONTATORE OLTRE AL CONSUMO REGISTRATO</b>	
<b>INVERSIONE DEL MISURATORE OLTRE AL CONSUMO REGISTRATO</b>	<b>1500</b>
<b>PRELIEVO ABUSIVO DALLA BOCCA ANTINCENDIO</b>	<b>1500</b>
<b>PRELIEVO DA FONTANE O RETE PUBBLICA</b>	<b>1500</b>

## **CAPO VIII DIVIETI – SANZIONI**

### **❖ ART. 32 – DIVIETI**

E rigorosamente vietato ad ogni estraneo di accedere alla cabina di manovra delle pompe, di serbatoi, di usare le chiavi di manovra alle prese ed anche di tenerle in deposito, di manomettere gli idranti, le saracinesche, le fontanelle o qualsiasi parte dell'impianto, compreso i chiusini. È vietato innestare tubi di gomma od altro alle pubbliche fontane per qualsiasi uso, in particolare per il lavoro di automezzi, motomezzi, animali, nonché per innaffiare orti e giardini.

### **❖ ART. 33 – SANZIONI**

Le sanzioni a carico dei privati saranno constatate e verbalizzate dagli incarichi del servizio ed il verbale avrà come ogni altra contravvenzione di polizia urbana. Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni del regolamento Comunale si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25 a € 500, come previsto dall'art. 7bis del D.lgs. 267/00. Il Comune potrà sospendere o revocare la concessione in base alla gravità delle violazioni. Il contravventore, inoltre, dovrà rimborsare al Comune tutte le spese di verbale della ditta assegnata per il ripristino dell'opera, nuova apposizione dei timbri e di altri accessori. Nei casi di falsità o di frode si provvederà a norma del Codice Penale.

## **CAPO IX SEGNALAZIONE GUASTI**

### **❖ ART. 34 - NUMERO DI TELEFONO**

Il servizio di segnalazione dei guasti è gestito dal Comune ed è attivo nell'orario d'ufficio. Il numero è utilizzabile esclusivamente per la segnalazione di perdite di acqua dalle reti o dai contatori dell'acqua. Il regolamento di concessione dell'acqua potabile impone agli utenti di comunicare al Comune le perdite che si verificano alla rete di distribuzione. È comunque un preciso dovere civico collaborare per evitare lo spreco di una così importante e limitata risorsa. L'acquisizione tempestiva da parte del Comune delle notizie relative a guasti della rete distributiva dell'acqua potabile, consente:

- di ridurre gli sprechi di risorsa;
- di quantificare il fenomeno e ridurre gli inconvenienti;

- di localizzare di rete soggetti a frequenti rotture per progettarne la sostituzione
- di programmare le riparazioni intervenendo prioritariamente nei casi più urgenti.

Prima di chiamare annotare l'esatta localizzazione della perdita (località, via, numero,civico) e nel caso di contatori, il codice utente rilevabile da una qualunque bolletta o, in alternativa, l'indirizzo del luogo dove è situato il misuratore.

## **CAPO X DISPOSIZIONI GENERALI**

### **❖ ART. 35 DISPOSIZIONI GENERALI**

Le disposizioni del presente Regolamento faranno parte integrante del contratto di concessione. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il precedente approvato con delibera consiliare n° 08 del 15 giugno 2009. Sarà comunque diritto dell'Amministrazione Comunale di modificare in qualsiasi tempo, in tutto o in parte, le disposizioni del presente Regolamento, sempre che le modifiche non siano in contrasto con le leggi e i regolamenti generali dello Stato e della Regione.

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Le norme del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.